

**INIZIATA IERI MATTINA LA DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO DI ROSELLE  
IL PRIMO COLPO DI BENNA LO HA DATO  
IL SINDACO VIVARELLI COLONNA**

Alle pagine 2 e 3



# LE TERME AL TERMINE



# LA CITTÀ CAMBIA

## Inizio dei lavori di demolizione delle Terme di Roselle

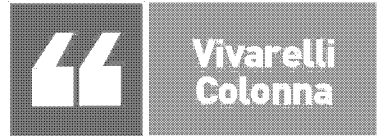
*Il cronoprogramma prevede che l'intervento duri 4 mesi. L'amministrazione spera di farcela in due*

### LA STRUTTURA

## Solo mattoni e cemento Detriti come piattaforme

**LA STRUTTURA** di oltre 5mila metri quadrati di cemento e mattoni che si trova nella campagna di Roselle, è stata oggetto di una serie di analisi e studi tecnici che hanno registrato la difficile ed dispendiosa possibilità di recupero, sarà demolita partendo dall'edificio più basso: parte dei detriti verranno utilizzati per la realizzazione della rampa temporanea che permetterà l'accesso dei mezzi di demolizione al secondo edificio, più voluminoso, che sarà abbattuto subito dopo. Ma non so-

no mancate le polemiche sulla decisione dell'Amministrazione comunale di togliere, dopo anni di degrado, quell'ecomostro. Sia la minoranza in Consiglio Comunale, che soprattutto i Cinque Stelle, si erano scagliati contro l'abbattimento adducendo il fatto che sarebbe stato meglio «recuperare anziché buttare giù». Botta e risposta anche con esperti che alla fine però non aveva portato a tentennamenti da parte dell'amministrazione: l'ecomostro verrà abbattuto e la zona sarà risanata.



**Si tratta di una giornata importante: dopo decenni lo scheletro sarà finalmente abbattuto**

**Forse quella di Roselle è la frazione che più di altre ha dovuto pagare lo scotto del degrado**

**Ho dato il primo colpo demolitore di benna e un'altra pagina di storia grossetana è stata scritta**

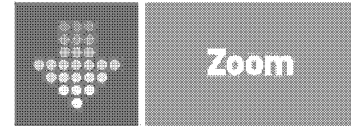
**Questa giunta ha ottenuto un risultato sempre fallito nel passato dalle altre amministrazioni comunali**

di **MATTEO ALFIERI**

**ORE 10,31:** il primo colpo di ruspa nel muro delle terme di Roselle, l'ecomostro che ha accompagnato la vita di una generazione di grossetani, è stato da Antonfrancesco Vivarelli Colonna, il sindaco di Grosseto. Che ieri mattina è salito su una ruspa e ha buttato giù il primo muro. Sono due le strutture, in mattoni e cemento, che coprono una superficie di oltre 5mila metri quadrati su un'area totale di 58mila. La somma complessiva per l'abbattimento e la bonifica è di 770mila euro. Una demolizione che dovrebbe durare quattro mesi, ma che in sessanta giorni dovrebbe essere conclusa. La demolizione è prevista con l'ausilio di una pala meccanica - da 40 tonnellate - con braccio a snodo da almeno 25 metri di lunghezza su cui è montato una pinza demolitrice, assistita da un autocarro ed una minipala per l'allontanamento dei detriti dal cantiere, un punto di approvvigionamento idrico per poter bagnare i detriti per l'abbattimento delle polveri, un escavatore per la movi-

mentazione di materiale all'interno dell'area di cantiere. «Si tratta di una giornata storica: dopo decenni lo scheletro delle ex Terme di Roselle sarà finalmente abbattuto» ha iniziato il sindaco di Grosseto che ha annunciato l'inizio dei lavori che porteranno la demolizione completa di una struttura fatiscente. Insieme a lui anche gran parte della Giunta al completo per dare il via ad una delle cose che rimarrà nella storia. Il progetto che è iniziato ieri rientra nel piano più vasto di riqualificazione e rigenerazione urbana con cui il Comune di Grosseto ha vinto il cosiddetto bando periferie indetto della presidenza del consiglio dei Ministri. Per un impegno di spesa complessivo di 15 milioni di euro, il piano prevede una serie di interventi sulla frazione: tra gli altri, la ristrutturazione del Poggio, la costruzione di piste ciclabili tra il capoluogo e l'area archeologica e la riqualificazione dell'area delle ex terme. Un intervento complesso e multisettoriale che cambierà il volto di tutta la città. «Forse quella di Roselle è la frazione che più di altre ha dovuto pagare il problema del degrado -

prosegue Vivarelli Colonna -: Non mi riferisco soltanto all'edificio incompiuto, che ha deturpato fino ad oggi il nostro insediamento più antico e di valore storico: Roselle ha scontato anche il problema dell'emergenza abitativa. Proprio per questo ritengo sia giusto che al paese ed ai suoi abitanti sia restituito molto. Quando in campagna elettorale annunciavo che avrei abbattuto la struttura termale di Roselle, dalla platea si levarono sghignazzi e risa di scherno, si pensava che sarebbero state le solite promesse elettorali - ha proseguito il primo cittadino -. Oggi (ieri ndr.) invece, ho dato il primo colpo demolitore di benina e un'altra pagina di storia grossetana è stata scritta. Adesso aspetto Striscia la Notizia. Noi siamo riusciti laddove precedentemente si era sempre fallito. Un momento storico vero e in particolare per la nostra frazione più antica e preziosa da cui Grosseto è nata: ho avuto l'onore di dare il via all'abbattimento dell'ecomostro di Roselle. Per 40 anni questa struttura è stato il simbolo del degrado e della cattiva amministrazione».



## **Braccio meccanico**

La demolizione è prevista con l'ausilio di una pala meccanica (da 40 tonnellate) con braccio a snodo da almeno 25 metri di lunghezza su cui è montata una pinza demolitrice

## **Niente polveri**

Ci saranno un autocarro ed una minipala per l'allontanamento dei detriti dal cantiere, un punto di approvvigionamento idrico per poter bagnare il materiale di risulta e per l'abbattimento delle polveri

## **700mila euro**

La somma complessiva per l'abbattimento e la bonifica è di 770mila euro. Una demolizione che dovrebbe durare quattro mesi, ma che in sessanta giorni dovrebbe essere conclusa

